

L'evento



La Cisl nazionale a Muccia

ANCONA La Fim Cisl Nazionale e NeXt danno appuntamento oggi a Muccia, comune colpito dal terremoto e di cui gran parte degli abitanti sono stati evacuati e trasferiti a chilometri di distanza, sulla costa marchigiana, nei giardini pubblici per premiare le imprese locali sostenibili con acquisti consapevoli, supportando le realtà imprenditoriali che attualmente versano in condizioni critiche attraverso un CashMob Etico, strumento creato dal comitato scientifico di NeXt, che restituisce ai cittadini il proprio #VotocolPortafoglio, e cioè il potere della scelta legata all'acquisto di un prodotto che premia, attraverso l'acquisto le imprese responsabili e sostenibili. Ospiti dell'iniziativa, Marco Bentivogli, segretario generale Fim Cisl e Leonardo Becchetti presidente del comitato scientifico di Next e professore di economia politica all'Università di Tor Vergata Roma.

Perché quattro camping tra Marina Palmense e Lido di Fermo (Il Girasole, gemma, Paradiso e Boomerang) hanno dato la disponibilità ad accogliere tutte le comunità rinunciando alla stagione estiva. Dieci chilometri di distanza da Porto Sant'Elpidio sempre però nella provincia fermana. Durante il confronto i rappresentanti della Regione hanno sottolineato che i terremotati con la casa inagibile dovranno lasciare la struttura ed è subito scattata la protesta, anche su Facebook.

La protesta dei comitati

«Come volevasi dimostrare - scrive Ludvina Cinti - anche oggi all'Holiday hanno fatto il contrario di quanto detto giovedì mattina...con tanto di dichiarazioni dell'assessore Pieroni. E poi che significa la richiesta di una dipendente della Regione di partire volontaria?». La rappresentate dei comitati si riferisce anche a una nota inviata dall'assessore al Turismo il giorno dopo l'incontro in Regione in cui ha ribadito: «Nessuno sarà forzatamente spostato dal luogo dove attualmente è ospitato. La Regione Marche - ha aggiunto Pieroni - si attiverà per sensibilizzare ulteriormente i titolari delle strutture, che ringrazio per quanto assicurato sinora, sui disagi fisici e psicologici che subirebbero coloro che dovessero riallocarsi in altro luogo. È stato ribadito altresì che, come programmato, l'attività di sensibilizzazione allo spostamento volontario proseguirà nelle strutture con le persone ospitate». Sensibilizzazione che ai terremotati è sembrata però qualcosa di più di una semplice richiesta.

Maria Teresa Bianciardi

t.bianciardi@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arte da salvare
Ottomila opere
messe in sicurezza
dai carabinieri

IL POST SISMA

ANCONA Sono più di 8 mila le opere d'arte che nel 2016 i carabinieri del Comando Tutela patrimonio culturale sono riusciti a recuperare e mettere in sicurezza dal sisma del Centro Italia. Un lavoro partito subito, continuo e incessante, per «evitare la dispersione, distruzione o sottrazione» di tanta arte ferita, raccontato oggi dal generale Fabrizio Parrulli, nel bilancio della attività svolte dal Comando nell'anno appena concluso. «Abbiamo lavorato in sinergia con le forze di Polizia, i Vigili del fuoco, la Protezione civile e anche associazioni come Legambiente», spiega Parrulli, raccontando come sin dalle primissime ore di quel terribile 24 agosto il personale tratto dalla task force carabinieri Unite4Heritage dei nuclei di Roma, Ancona Perugia, nonché del Reparto Operativo, sia intervenuto ad Amatrice, Arquata del Tronto, Norcia e in tutta la provincia di Macerata, per un primo quadro dei danni. «È proprio grazie a questa sinergia - prosegue - che siamo riusciti, ad esempio, in operazioni all'avanguardia come il recupero della Pala d'Altare di Jacopo Siculo dalla Chiesa di Norcia». La situazione delle macerie era così complessa che solo grazie «all'utilizzo di un drone - dice - abbiamo potuto verificare dall'alto in dettaglio la possibilità di recupero, fino a imbracare l'opera e portarla in salvo». In tutto, dal 24 agosto al 31 dicembre 2016, il Comando ha impiegato 1.921 unità, mettendo in sicurezza 8.062 beni mobili, di cui 3.843 in Umbria, 2.618 nelle Marche, 1.581 nel Lazio e 20 in Abruzzo. «C'è un lavoro straordinario in corso - commenta il ministro di beni culturali e turismo Dario Franceschini - molto difficile proprio per la quantità delle opere. Oggi ci sono tre depositi, uno per regione, in cui i beni mobili sono stati ricoverati e i restauri avvengono direttamente in loco. In più, alcuni comuni hanno trovato dei locali adatti a conservare le opere in condizioni di sicurezza nel loro territorio. Al lavoro ci sono tecnici delle soprintendenze, dell'Istituto Centrale di restauro, dell'Opificio delle pietre dure. È un lavoro molto lungo, ma nel quale stiamo impiegando tutte le energie possibili».

b. v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politecnica e Istaio
per nuovi esperti
nella prevenzione

Un corso di 1.500 ore sulle strategie per la protezione dai rischi sismici

IL MASTER

ANCONA La progettazione del Master di II livello in 'Strategie e strumenti innovativi per la protezione dai rischi dei territori in crisi' era iniziata all'Istaio già prima dell'estate scorsa. La sequenza di terremoti a partire dal 24 agosto ha indotto il comitato organizzatore ad accelerare i tempi e a orientare il piano di studi su problematiche legate ai problemi creati dal sisma nell'Appennino centrale.

Il master, il primo di questo genere, è stato presentato ieri all'Istaio, che lo promuove, in occasione del cinquantenario della fondazione, con Università Politecnica delle Marche, Società Italiana di Urbanistica, Istituto Nazionale di Urbanistica, Centro studi Urbanistici e Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino. Erano presenti, col presidente Pietro Marcolini, i rettori di Univpm e Unicam, Sauro Longhi e Flavio Corradini, il coordinatore scientifico del master Fabio Bronzini e il responsabile dell'Area Territorio Città dell'Istaio Vittorio Salmoni. Sono intervenuti a distanza, in streaming, anche il rettore dell'Università di Brescia Maurizio Tira, il presidente della Società Italiana di Urbanistica Michelangelo Russo e Stefano Marasca del comitato scientifico. È stata da tutti

sottolineata l'importanza di sostenere il ripristino del tessuto sociale della zone colpite.

L'analisi delle situazioni geologiche, la protezione dai rischi idrogeologici sul territorio, dalle calamità naturali e dai processi antropici di abbandono e degrado delle aree, la gestione dei processi di progettazione della ricostruzione sono solo alcuni degli obiettivi di questo corso, finalizzato a formare esperti nella pianificazione territoriale di aree ad alto rischio, nelle strategie di intervento, nella prevenzione e nella progettazione urbanistica.

Si tratta di 1.500 ore di corso a partire dal 5 giugno prossimo e 60 crediti formativi, con lezioni concentrate nei giorni di venerdì e sabato, per permettere la frequenza anche a funzionari della pubblica amministrazione e professionisti. Nel piano di studio è previsto anche un workshop residenziale, dal 17 al 22 luglio, a Camerino, nelle sedi dell'università, e nel "cratere" del sisma, per sperimentare un laboratorio progettuale sul campo, da trasformare in un osservatorio permanente.

Le iscrizioni sono aperte fino all'8 maggio. È prevista una riduzione del 50% delle tasse di iscrizione per residenti nelle zone terremotate, meritevoli e in condizioni economiche non agiate.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CNR - ISTITUTO MOTORI

Avviso di rettifica ed integrazioni al Bando di Gara - CIG 69824926AD
In relazione all'Estratto del Bando di Gara, pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2017/S 055-101233 in data 18/03/2017, sulla G.U.R.I. n. 33 in data 20/03/2017, sulle edizioni nazionali de "Il Mattino" e "Il Messaggero" del 21/03/2017 e sulle edizioni locali de "Il Mattino" (NA) e "Il Corriere dell'Adriatico" (AN) del 22/03/2017, relativo alla "Gara europea a procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 18/04/16, n. 50, per la fornitura ed installazione di un sistema ausiliario di propulsione elettrica a bordo della nave oceanografica "G. Dallaporta", si comunicano le seguenti rettifiche ed integrazioni:
- Estratto Bando di Gara: l'importo di "€ 250.000,00" è da intendersi rettificato e sostituito con "€ 250.000,00";
- Schema di Contratto art. 8: l'articolo è da considerarsi integrato e concluso con: "Il massimale della suddetta polizza deve essere inteso nel suo valore più alto, ovvero pari a € 5.000.000,00."
- Schema di Contratto art. 14: ai casi previsti da tale articolo per la risoluzione di diritto del contratto si aggiunge "il superamento del limite di 50 giorni naturali per la tardiva installazione rispetto ai tempi di cui all'art. 4 del presente Schema di Contratto."
- Disciplinare di Gara art. 20: al termine del penultimo punto, si aggiunge: "Per tale fornitura il massimale della suddetta polizza deve essere inteso nel suo valore più alto, ovvero pari a € 5.000.000,00."
- Disciplinare di Gara art. 14: "il termine perentorio del 02/05/2017 ore 13:00" è da intendersi rettificato e sostituito con "il termine perentorio del 16/05/2017 ore 13:00".
- Disciplinare di Gara art. 21 comma b): la data del "24 aprile 2017 ore 13:00" è da intendersi rettificata e sostituita da "12 maggio 2017 ore 13:00"
I relativi dettagli sono riportati nel documento "Rettifiche ed integrazioni CIG 69824926AD" pubblicato sul sito www.im.cnr.it alla sezione "Gare ed Appalti".
RUP: Ing. Ottorino Veneri; email: o.veneri@im.cnr.it;
Il Direttore Istituto Motori - Prof. Vittorio Rocco